Caro carburanti, scatta la protesta: trattori e camion in strada, presidio sulla ex SS114

Sale anche nel siracusano la tensione per il caro-carburante e per le difficoltà produttive collegate al costo dell'energia. Camion e trattori sono pronti a scendere in strada dalla notte di domenica 11 ottobre e fino alle 12 del lunedì seguente. Agricoltori, allevatori ma anche piccoli autotrasportatori si sono dati appuntamento lungo la ex SS114, nei pressi delle portinerie nord della zona industriale, a partire dalla mezzanotte di domenica. Prevista al momento la presenza di una ventina di mezzi e poco più di 50 persone che si daranno il cambio per dare vita a 12 ore di presidio. Previsti anche arrivi dalla provincia di Ragusa.
Durante la manifestazione, rallenteranno l'uscita delle autobotti che trasportano i carburanti verso i siti di distribuzione. Chiaro il senso della protesta che vuole evidenziare il paradosso siciliano della presenza di grandi raffineria ma con prezzi alla pompa carissimi per gli utenti. Una situazione che inizia a pesare sulla stessa capacità produttiva di settori come agricoltura, zootecnia e autotrasporto. Quella dell'inizio della prossima settimana potrebbe essere solo la prima di una serie di azioni di protesta.

foto: una precedente protesta dei trattori

Maltempo, livello di allerta meteo sale ad arancione per la giornata di sabato 10 ottobre

Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato un bollettino con il livello di allerta meteo elevato ad “arancione” per la giornata di domani, sabato 10 ottobre. Le previsioni indicano un peggioramento in atto delle condizioni, con possibilità di piogge sparse a carattere di rovescio o temporalesche. Gli accumuli potrebbero raggiungere quantitativi moderati e localmente elevati in particolare nei settori tirrenici e ionici. Secondo quanto riportato dal bollettino, “i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, forti raffiche di vento, locali grandinate e frequente attività elettrica”. Si raccomanda la massima prudenza, specie negli spostamenti.

Il Tar respinge la richiesta di sospensiva, refezione scolastica al via dal 15 ottobre a Siracusa

Si va verso l’avvio della refezione scolastica a Siracusa. La data prevista per la partenza è il 15 ottobre, dopo alcune settimane di fitte interlocuzioni tra gli uffici comunali e le scuole, per la compilazione degli utenti. Nelle ore scorse,

intanto, il Tar di Catania ha respinto la richiesta di sospensiva urgente dell'affidamento del servizio. Se ne discuterà nell'udienza di merito del 22 ottobre con sentenza prevista a fine novembre. Nel frattempo, i giudici amministrativi non hanno ravvisato "un pregiudizio grave e irreparabile e, in particolare, una situazione di estrema gravità e urgenza" per procedere con un provvedimento cautelare immediato. Sospiro di sollievo per Palazzo Vermexio che segna il primo punto in questa delicata vicenda.
A presentare ricorso è stata la ditta seconda classificata nella procedura di gara. Il punto contestato riguarda la situazione della società cooperativa Cot, azienda dalla quale Ascot (attuale aggiudicataria, ndr) aveva preso in affitto il ramo d'azienda e della quale aveva utilizzato i requisiti per partecipare alla gara. A luglio del 2026, però, la Cot è stata posta in liquidazione amministrativa. Secondo la ricorrente, questo inficerebbe la correttezza dell'aggiudicazione del servizio, come da codice degli appalti. Saranno i giudici amministrativi a dipanare la matassa. Intanto, però, si va verso l'avvio del servizio di mensa scolastica.

immagine realizzata con strumenti di IA

Reflui da Canalicchio a Ias per liberare il Porto Grande. I sindaci di Siracusa e Floridia dicono "si"

Non ha ancora i contorni definiti di un progetto, ma l'idea di collettare i reflui di Siracusa, Priolo e Solarino dal

depuratore di Canalicchio direttamente in Ias è seriamente presa in considerazione. Anche nella ricerca di un futuro per lo stesso depuratore consortile da cui, in rispetto delle prescrizioni della Procura, stanno distaccandosi con i loro conferimenti le grandi aziende industriali. “Per noi è una grande opportunità”, commenta il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. “Potremmo finalmente realizzare un grande progetto, un progetto che riqualifica e fa rivivere tutto il porto Grande di Siracusa. Toglieremmo lo scarico che oggi passa dal canale Grimaldi e che comporta il divieto di balneazione, permettendo al tempo stesso di assicurare un futuro all’attività del depuratore consortile e dei suoi lavoratori”.

La somma necessaria per realizzare le opere di collettamento, da Canalicchio in Ias, si aggira tra i 5 ed i 6 milioni di euro, secondo le prime stime. Un costo che non pare spaventare. “Parliamo di cifre abbordabili e mi fa piacere che vi sia un consenso unanime della politica attorno a questa azione”. A metter mano al portafogli dovrebbe comunque essere la Regione, proprietaria del 60% circa del depuratore consortile. Il nodo critico è quello dei tempi. Entro la fine della primavera 2027 le industrie avranno completato il loro addio ad Ias. Da quel momento in avanti, l’attività di depurazione del depuratore consortile entrerebbe in crisi, senza novità. “Anche sui tempi, decide la Regione. Noi ci siamo”, dice il sindaco Italia.

L’idea trova anche il “placet” del sindaco di Floridia, Marco Carianni. “Un investimento strategico importante. Preserviamo il personale impiegato in Ias e liberiamo la costa di Siracusa dalla presenza dei reflui al centro del porto. Io sono d’accordo”, spiega intervenendo su FMITALIA. “E’ chiaro – prosegue – che qualcuno si deve far carico dei costi dell’investimento. Considerato che la Regione è socio di maggioranza in Ias, si potrebbe pensare di utilizzare il fondo di sviluppo e coesione. Lo ritengo un investimento sul futuro”, conclude il primo cittadino floridiano.

Grave incidente in autostrada, elisoccorso per lo scontro tra un’auto e un furgone

Un grave incidente stradale si è verificato nella mattinata lungo la Siracusa-Catania, nella carreggiata in direzione del capoluogo etneo. Lo scontro tra gli svincoli di Cava Sorciaro e Sortino. L’impatto è avvenuto – per cause non ancora definite – tra un’auto ed un furgone. Nei pressi è atterrato l’elicottero del 118, per il trasferimento urgente di una donna rimasta ferita, con politrauma. Era a bordo dell’autovetture, insieme ad un uomo condotto in ospedale in ambulanza insieme al conducente del furgone.
Per liberare la donna, rimasta incastrata tra le lamiere, sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Sul posto anche la Polizia Stradale e, per supporto viabilità, anche una squadra Anas.
Il traffico in direzione Catania è rimasto lungamente paralizzato e solo nel primo pomeriggio è stata liberata interamente la carreggiata.

21enne disabile gravissimo, l’Asp taglia l’assistenza: il

caso approda in Senato

Interrogazione al ministro della Salute ed al Ministro per la Disabilità sul caso del giovane di Noto, di 21 anni, affetto dalla nascita da tetraparesi spastica, allettato e intubato, che respira e si alimenta grazie ad apparecchiature. Da Gennaio l'Asp avrebbe interrotto l'assistenza domiciliare continuativa, proponendo in alternativa il ricovero in una struttura di accoglienza permanente dell'ospedale di Lentini. Il senatore Antonio Nicita chiede ai Ministri di verificare su quale atto si fondi il limite delle 62 ore e se venga applicato in modo uniforme a tutti gli assistiti nelle stesse condizioni. Chiede inoltre se la riduzione sia stata preceduta da una valutazione multidimensionale aggiornata, dato che a febbraio il medico curante ha certificato un peggioramento del quadro respiratorio, e se la sentenza imponga davvero una riduzione o lasci all'Azienda il margine per una presa in carico adeguata. Domanda poi se in provincia di Siracusa e in Sicilia siano garantite anche alle persone con disabilità congenite gravissime le cure domiciliari ad alta intensità e l'assistenza residenziale previste dai livelli essenziali di assistenza. Al Ministro per le disabilità chiede infine quali iniziative intenda assumere affinché, fino all'entrata a regime della riforma, le persone con disabilità gravissima non restino prive di strumenti equivalenti al progetto di vita.

La famiglia avrebbe rifiutato la soluzione della struttura di Lentini, che secondo diversi pareri medico-legali non sarebbe idonea alle condizioni del ragazzo, che non verserebbe in stato vegetativo.

La Prefettura di Siracusa ha comunicato con una nota del 21 settembre che l'Asp ritiene di doversi attenere a una sentenza della Corte d'appello di Catania su una causa portata avanti dalla famiglia. Secondo la stessa nota, l'Azienda si è detta disponibile a individuare un percorso assistenziale nell'ambito delle proprie competenze. Il Prefetto ha indicato

inoltre come meritevole di considerazione l’attivazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato previsto dalla riforma della disabilità, il decreto legislativo n. 62 del 2024.«Questa vicenda rivela un vuoto di presa in carico che riguarda i giovani adulti con disabilità congenita gravissima», dichiara Nicita. «L’unica struttura del territorio si dichiara riservata ad altre patologie, l’assistenza a domicilio non è commisurata al bisogno e tutto il peso ricade sulla famiglia. Il progetto di vita indicato dal Prefetto è la strada giusta, ma deve tradursi in un’assistenza concreta e non in un rinvio. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall’Italia nel 2009, riconosce il diritto a non essere costretti a vivere in una sistemazione che non si è scelta. Chiedo al Governo di accertare come vengano applicati i livelli essenziali di assistenza in provincia di Siracusa e di non lasciare sole le famiglie che sostengono un carico di cura così pesante e che sono costrette a pagare gli avvocati nelle cause per difendere la dignità del figlio e la propria».

Rifiuti, raccolta “porta a porta” nelle contrade marine e case sparse: cambiano gli orari

Nuovi orari per il servizio di raccolta differenziata porta a porta per le utenze domestiche delle zone balneari e case sparse a Siracusa.

Entreranno in vigore da lunedì 12 ottobre. I rifiuti andranno

esposti dalle 6:00 alle 11:00 mentre l'inizio del servizio di raccolta è previsto per le 12:00. Si tratta, insomma, del cosiddetto orario invernale, fino alla prossima estate, quando per una serie di ragioni organizzative ed igienico-sanitarie, la raccolta sarà nuovamente effettuata negli orari serali e notturni.

La RisAm raccomanda il "puntuale rispetto degli orari d'esposizione per assicurare la regolare esecuzione del servizio e la tutela del decoro urbano".

Foto: repertorio, a scopo esemplificativo

Secondo sgombero in via Foti: l'amministrazione comunale tenta una nuova mediazione

Nuovo intervento questa mattina in via Foti, dove le forze dell'ordine e gli operatori comunali sono dovuti intervenire d'urgenza per smantellare una tenda abusiva ricomparsa poche ore dopo lo sgombero. Nonostante i provvedimenti eseguiti nella giornata di ieri, l'uomo che la occupava in precedenza aveva infatti deciso di rientrare nell'area pubblica, rimontando rapidamente il proprio ricovero di fortuna.

Intorno all'alba, gli agenti della Polizia Municipale si sono portati sul posto affiancati dal personale della Risam, la società incaricata dell'igiene urbana, procedendo alla bonifica completa dello spazio e alla confisca dei materiali.

Anche in questa circostanza, agli operatori sarebbe stato opposto un rifiuto dall'uomo rispetto alla proposta di accoglienza avanzata e di una sistemazione.

La delicata situazione si inserisce nel solco di un'attività di controllo già avviata ieri, quando un'operazione coordinata con la Questura e il supporto dei servizi sociali aveva cercato di liberare l'area dai rifiuti accumulati e dalle strutture precarie.

In quell'occasione l'amministrazione aveva sottolineato la complessità del caso, da gestire tenendo conto sia dell'esigenza di riportare decoro e condizioni igienico-sanitarie adeguate, sia della gestione delle fragilità sociali.

Contrasto all'illegalità e al degrado urbano: in corso controlli straordinari della polizia

In corso a Siracusa un servizio di controllo straordinario del territorio, finalizzato al contrasto dell'illegalità diffusa e del degrado urbano, che vede impegnati i poliziotti della Polizia di Stato. L'operazione, disposta dal Questore, Aldo Fusco, si sta concentrando sugli stabili di edilizia popolare e vede in stretta sinergia il personale delle Volanti e della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e del Reparto Prevenzione Crimine, del Reparto Mobile e delle Unità Cinofile della Polizia di Stato.
Al fianco dei poliziotti stanno operando i tecnici

specializzati, impegnati a individuare manomissioni e bypass artigianali sulla rete elettrica pubblica.
Nel corso delle verifiche in atto si stanno riscontrando diversi allacci abusivi e, di conseguenza, si sta procedendo a denunciare diverse persone per il reato di furto di energia elettrica.
Oltre al danno economico, si evidenzia l'alto profilo di rischio di questi collegamenti precari che rappresentano una seria minaccia per la sicurezza dei residenti a causa del pericolo di cortocircuiti e incendi negli stabili.

Anticrimine, giro di vite nel Siracusano: scattano ammonimenti, Daspo e sorveglianze speciali

Ulteriore impulso all'azione della Divisione di Polizia Anticrimine nel territorio provinciale. Dall'arrivo del questore Aldo Fusco sono stati emessi 32 avvisi orali ad altrettanti soggetti ritenuti responsabili di reati predatori e cessioni di stupefacenti.
9 sono state le sorveglianze speciali, di cui 6 per atti persecutori e 33 sono stati gli ammonimenti.
Infine, 2 sono stati i provvedimenti DASPO, 4 i provvedimenti di DASPO Urbano e 3 i DASPO Willy.
Le misure previste dalle norme vigenti che consentono di contrastare la tendenza criminale di soggetti che "sono dediti alla commissione di reati che offendono o mettono in pericolo la sicurezza o la tranquillità pubblica sono le Misure di Prevenzione regolate da specifiche disposizioni di legge e

finalizzate a limitare la libertà di movimento di quei soggetti che hanno dimostrato di essere refrattari ai provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.